

MUSICA

APPLAUSI E BIS PER IL VIOLINISTA

Nordio star a Capodimonte

di Massimo Lo Iacono

NAPOLI. Il violinista Domenico Nordio (*nella foto*) è stato protagonista giustamente assai festeggiato del concerto dell'"Orchestra Busoni" di Bolzano, diretta con ottimi esiti da Massimo Belli a Capodimonte, per i concerti del "Maggio" che volgono al termine. Più d'uno dei presenti era convinto d'averlo già ascoltato in città in passato, del resto tanta felice armonia tra abilità tecnica virtuosistica ed espressività luminosa, canto omogeneo e disteso si ricordano, perché colpiscono a fondo. Di qui tanti applausi sentiti, gioia per il lungo bis. Del resto i fragili brani in locandina, "Rondò" di Schubert e concerto adolescenziale di Mendelsshon avevano proprio bisogno di un interprete bravissimo, affettuoso, profondo e misurato, quale Domenico Nordio è. Tutti desiderano riascoltarlo. Il resto della gradevolissima locandina, con il finto Sette-

cento di Grieg, suite "Holberg" e la trascrizione per piccola orchestra della "Ritirata di Madrid" di Boccherini, e l'interessante, piacevolissima "Musica nuziale" di Visnovitz ha visto quindi la formazione ospite al centro dell'interesse di tutti, prima partner assai discreta, saggiamente, di Nordio. La grande emozione dell'orchestra di Bolzano viene dal suo suono mitteleuropeo di cui si aveva gran desiderio da tempo: calore e colore, sonorità piena, e nostalgica di retrogusto, estri strumentali felici e singolari, soprattutto nell'unico (purtroppo!) bis da "Peer Gynt" di Grieg ancora, abbandono e rigore. La verve umoristica di taluni pezzi della suite di Grieg, il lirismo splendido del brano del giovane e dimenticato Visnovitz sono sembrati resi in modo esemplare. Lo sconosciuto musicista triestino, autore tutto da riscoprire per quella autentica ispirazione mitteleuropea fatta di assimilazione di Bruckner, Mahler,



Strauss, di cui ha parlato opportunamente l'ottimo direttore Massimo Belli, scopritore di questo musicista suicida nel 1931 a meno di trent'anni, quasi un Michaelstetter del pentagramma, è stato l'evento culturale del concerto.